

## A22 prenota 50 anni di concessione

*Si del ministro alla maxi proposta da 7,2 miliardi, ora la gara con prelazione*

### «Giorno storico»

I vertici di Autobrennero: grande lavoro di squadra Fugatti ringrazia Salvini ma anche il governo Draghi

di **Francesco Terreri**

**A**lle 15.48 di ieri arriva nella sede dell'Autostrada del Brennero la comunicazione del ministero delle Infrastrutture che decreta la fattibilità della proposta di finanzia di progetto da 7,2 miliardi di euro e 50 anni di concessione autostradale che la società aveva avanzato in maggio. Significa che Autobrennero spa diventa promotore ufficiale del project financing, cioè che la gara per la concessione cinquantennale, che dovrebbe partire entro l'anno prossimo, si fa sulla base del progetto A22 e che se arrivasse un'offerta giustificata più conveniente scatterebbe il diritto di prelazione, cioè Autobrennero avrebbe comunque la concessione alle condizioni della miglior proposta. Insomma, la società autostradale controllata dagli enti territoriali da Modena al Brennero ha messo una bella ipoteca sulla possibilità di continuare a gestire l'arteria per il prossimo mezzo secolo.

«Un primo esito molto importante, siamo sulla strada giusta per la concessione per i prossimi cinquant'anni» dice ai giornalisti convocati d'urgenza ieri pomeriggio il presidente di Autobrennero Hartmann Reichhalter. «Una giornata storica» si spinge ad affermare l'amministratore delegato Diego Cattoni. «Stiamo parlando di una proposta di finanzia di progetto che in Italia non ha uguali, probabilmente è anche il progetto più grande d'Europa». Il direttore tecnico Carlo Costa lo definisce «un momento di emozione». Dove non erano riuscite le proposte più disparate avanzate in questi anni dopo la scadenza della concessione nel 2014, è riuscito il «fantastico lavoro di squadra» di soci, amministratori, tecnici, personale dell'A22.

«Lavorando tutti insieme abbiamo portato a casa il parere favorevole» sottolinea il presidente della Provincia e della Regione Maurizio Fugatti. Che ringrazia il ministero oggi guidato dal suo leader Matteo Salvini. Ma anche il ministro precedente Enrico Giovannini e il premier precedente Mario Draghi. Salvini era stato di recente sollecitato proprio da Fugatti e dal presidente altoatesino Arno Kompatscher, che ieri ha espresso la sua soddisfazione per il risultato. D'altra parte, dicono i vertici di A22, anche il lavoro delle strutture tecniche del ministero, fin dalla presentazione della proposta lo scorso maggio e quindi col precedente governo, è stato rapido e la risposta è arrivata entro i 90 giorni previsti dalla legge.



La società Autobrennero è vicina al rinnovo della concessione dell'A22

Sul tavolo quindi c'è un piano di investimenti da 7 miliardi 214 milioni di euro. Tra i primi interventi, la realizzazione della terza corsia tra Verona e l'intersezione della A1, che costa 800 milioni di euro «senza consumare nuovo suolo» ricorda Cattoni, e il completamento della terza corsia dinamica, quella che utilizza la corsia d'emergenza nei momenti di punta, tra Bolzano e Verona, dove il tratto fra Trento sud e Verona nord può essere strumentato in un anno, mentre il tratto più a nord richiede più tempo perché necessita

di tre nuove gallerie dove la corsia di emergenza non c'è. Perciò la terza corsia dinamica costa 1,2 miliardi di euro, più di quella fisica tra Verona e Modena.

Molti altri sono gli investimenti previsti da Autobrennero, la proposta che ha avuto il via libera dal ministero comprende 6.000 allegati, «ogni sovrappasso, area di servizio, barriera fonoassorbente su cui fare interventi in cinquant'anni» precisa Costa. «L'ultimo passaggio che ci hanno chiesto al ministero prima della dichiarazione di fattibilità è stata la

validazione di questi progetti». Al di fuori della proposta di finanzia di progetto, inoltre, sono in cantiere, tramite società partecipate dall'A22, altri 2 miliardi e più di interventi, come la bretella Campogalliano-Sassuolo. Ora però, ricorda il presidente Reichhalter, ci sono i prossimi passaggi. «La gara dovrebbe partire nel 2023, la legge non indica un termine perentorio». Ma è una gara sulla base del progetto di Autobrennero. I pronostici sono tutti a suo favore.